

I vincitori del 19° Gran Paradiso Film Festival



Natural world: the bat man of Mexico del regista Tom Mustill è il film vincitore della diciannovesima edizione del Gran Paradiso Film Festival.

Con un ottimo risultato nelle diverse sedi di proiezione e come vincitore a Cogne, *Natural world: the bat man of Mexico* vince la sezione del *Concorso Internazionale* aggiudicandosi il 19° Trofeo Stambecco d'Oro, pari a 5.000 euro, assegnato dalla giuria del pubblico. Secondo classificato *Arab sands* di Brando Quilici, seguito da *Alexandre, fils de berger* di Anne, Erik e Véronique Lapiéd.

Life on the reef – episode 1 di Nick Robinson è stato premiato con il Trofeo Stambecco d'Oro Junior dalla giuria del *Concorso Internazionale Junior* ottenendo il consenso di tutti i giurati compresi tra gli 8 e i 13 anni.

Il miglior cortometraggio della sezione *CortoNatura* è stato invece *Maly Cousteau* di Jakub Kouril, una storia suggestiva che parla di un bambino alla ricerca di avventure sottomarine in una città ricoperta dalla neve.

La giuria tecnica, composta da Danilo Mainardi, Bruno Bassano, Marco Albino Ferrari, Ezio Torta e Paolo Lazzarin ha assegnato i seguenti premi:

- Premio Parco Nazionale Gran Paradiso (pari a 1.500 euro): *Natural world: the bat man of Mexico* del regista Tom Mustill (Regno Unito, 2014);
- Premio Progetto Natura (pari a 1.500 euro): *Planet der Spatzen* del regista Kurt Mayer (Austria, 2013);
- Premio Lipu – Mario Pastore: *Planet der Spatzen* del regista Kurt Mayer (Austria, 2013);

- Premio WWF Italia: *Walking under water* di Eliza Kubarska (Polonia, Germania, Regno Unito, 2014).

La serata conclusiva del Festival è stata dedicata al cammino di Milena Bethaz, guardaparco del Parco Nazionale Gran Paradiso presente in sala per raccontare la sua “vita fuori dal comune”: colpita da un fulmine a 3.000 metri di quota, Milena è stata protagonista di un’incredibile forza di carattere e determinazione.

Nel pomeriggio si è concluso il ciclo di eventi *De Rerum Natura*, con l’intervento di Flavio Caroli, critico e storico dell’arte, che ha condotto il pubblico in un suggestivo viaggio nella storia di questa disciplina. Insignito del riconoscimento di personaggio simbolo del 19° Gran Paradiso Film Festival, Caroli è stato salutato con affetto ed entusiasmo dalla platea di Cogne. *«Il Festival è cresciuto in molti sensi e in diverse direzioni: geograficamente, nella programmazione, nella qualità dei film e degli eventi proposti, nel numero di partner, giurati e spettatori. Questa diciannovesima edizione si è allargata dalle valli del Gran Paradiso al Parco Naturale Mont Avic, si è arricchita di nuove sezioni, ha visto la presenza di grandi ospiti ed il coinvolgimento di 15 partner, che hanno creduto nella manifestazione. La risposta del pubblico alle proiezioni e a tutte le iniziative in programma è stata molto calorosa. Le 10.000 presenze registrate durante questa settimana e le sale sempre gremite testimoniano di come la commistione di generi della programmazione offerta sia stata apprezzata dal pubblico»* ha dichiarato Luisa Vuillermoz, Direttore artistico del Festival, che ha aggiunto: *«Abbiamo voluto un Festival in cui ci potesse essere una contaminazione di idee in grado di sviluppare creatività e di dare risposta alla curiosità, a quel bisogno di esplorare e conoscere che è la nostra natura, il nostro istinto, che da sempre ci fa mettere in cammino»*.